



ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE "FILIBERTO FARCI"

Scuola Materna, Elementare, Media e Liceo Scientifico

Via S. Giorgio n. 230 – 08037 SEUI (OG) – ☎: 0782539003 📠: 078254330– C.F. 91005660914

P.E.O. : caps150004@istruzione.it; P.E.C. : caps150004@pec.istruzione.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
COMMISSARIO STRAORDINARIO CONSIGLIO DI ISTITUTO
GENITORI
ALUNNI
PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – INDICAZIONI PER LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione a.s. 2018/2019

1) RAV E PDM

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 costituiranno parte integrante del Piano;

2) LE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 107/2015

Il Piano avrà cura di fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge n.107 del 13.07.2015:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*).
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia e obiettivi formativi primari*):
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali:
 - progressiva sostituzione delle macchine obsolete, nei limiti delle risorse disponibili, nelle aule e laboratori informatici esistenti;
 - nelle aule ordinarie attualmente in uso presso le sedi dell'ICG sono allocate lavagne interattive multimediali (LIM) e altrettanti computer portatili; le aule sono state interamente cablate a spese della Regione Sardegna; la connessione internet, tramite la quale è possibile usufruire del servizio di registrazione elettronica dell'attività didattica, nonché del collegamento diretto con la rete, è ancora, allo stato, garantita da un'unica linea telefonica; si rende pertanto opportuno un raddoppio dell'attuale linea telefonica per garantire una maggiore velocità di connessione, rendendo indipendenti la linea dedicata esclusivamente alla rete dei PC portatili presenti nelle aule (che serve la connessione per il registro elettronico) da quella dei laboratori.
 - Le LAN didattiche delle aule (LIM + PC) delle diverse sedi richiede una costante manutenzione e un'assistenza tecnica al momento fornita dal personale della scuola, ma ciò, a medio e lungo termine non sarà più sufficiente; man mano che l'usura si farà più consistente si renderà necessario l'intervento della Regione Sardegna per far fronte alle spese, pena la rapida obsolescenza delle attrezzature.

- L'ufficio di segreteria è dotato di postazioni PC con connessione internet; la LAN amministrativa è indipendente.
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio è così definito¹:

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROFILO	QUANTITA'
Posti interi – Posto Comune	4
Posti interi - Sostegno	
Religione - Spezzone	3 h

✓ N° 2 classi Infanzia (fonte: MIUR - Scuola in Chiaro)

SCUOLA PRIMARIA

PROFILO	QUANTITA'
Cattedre Posto Comune	6
Cattedre Sostegno	1
Spezzoni Lingua Straniera	1
Religione Spezzone	6 h

✓ N°3 classi Primaria (di cui N°2 pluriclassi) (fonte: MIUR - Scuola in Chiaro)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – SEDI DI SEUI

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	Catt. Int.	Catt.Est.	*compl catt.Est.	Ore cedute	Ore residue
A001	ARTE E IMMAGINE					6
A022	LETTERE	2			3	6
A028	MATEMATICA E SCIENZE	1	1			
A030	MUSICA					6
A049	SC. MOTORIE					6
A060	EDUCAZIONE TECNOLOGICA					6
AA25	LINGUA FRANCESE					6
AB25	LINGUA INGLESE		1			
EH-SOST.	RELIGIONE	1				

✓ N°3 classi Medie (fonte: MIUR - Scuola in Chiaro);

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO LICEO SCIENTIFICO SEUI – DIURNO

		Catt. Int.	Catt.Est.	*compl catt.Est.	Ore cedute	Ore residue
A011*	Lettere (Italiano-Latino-Storia e Geografia Biennio e Triennio)	2				
AB24	Lingua Straniera:Inglese		1			
A019	Storia e Filosofia		1			
A027	Matematica e Fisica	1	1			
A050**	Scienze		1			
A017	Disegno e St.Arte		1			
A048	Scienze motorie				8	2
	Religione					5
AD01	Area Scientifica Sostegno		1			
AD02	Area Umanistica Sostegno		1			
AD03	Area Tecnica Sostegno		1			

* __ 1 POSTO DI POTENZIAMENTO

** __ 1 POSTO DI POTENZIAMENTO

¹ Dati di segreteria aggiornati relativi all'a.s. 2018/2019.

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO LICEO SCIENTIFICO SEUI – SERALE

Classe concorso		Catt. Int.	Catt. Est.	*compl catt. Est.	Ore cedute	Ore residue
A011	Lettere (Italiano-Latino-Storia e Geografia Biennio e Triennio)				4	4
AB24	Lingua Straniera:Inglese				6	
A019	Storia e Filosofia				4	4
A027	Matematica e Fisica				4	4
A050	Scienze				8	
A017	Disegno e St.Arte					2

- ✓ N° 7 classi Liceo (di cui N° 2 corso serale);
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi primari:
 - coerentemente con quanto emerso nel RAV, la programmazione delle attività formative avrà cura di concentrarsi soprattutto sugli obiettivi formativi prioritari di cui alle lettere a), b), d), i), l), o), p) ed s) del comma 7 (resta comunque salva l'eventuale integrazione con altre attività riferite agli ulteriori obiettivi previsti dal comma citato);
 - per il raggiungimento di tali obiettivi, si utilizzeranno i posti entro il limite massimo assegnato dall'USR per ogni anno scolastico del triennio;
 - I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti assegnati ai suddetti posti devono fare esplicito riferimento agli obiettivi di cui ai precedenti punti, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta²;
 - inoltre, all'interno delle richieste di cui sopra, per tale anno scolastico, un numero di posti non inferiore a 2 unità dovranno essere utilizzati per la sostituzione di docenti assenti fino a dieci giorni³ ; tale quota di organico dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: *area letteraria, linguistica, matematica, scientifica*)
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio è così definito⁴:
 - ✓ n.0 posto per DSGA;
 - ✓ n.4 posti per assistente amministrativo;
 - ✓ n.1 posti per tecnico di laboratorio;
 - ✓ n.7 posti per collaboratore scolastico.

² Tenuto conto del fatto che su tali posti si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, si potrà indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

³ Si vedano a questo proposito le disposizioni di cui al comma 95 e, di rimando, al comma 85.

⁴ Vengono fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

- **commi 10, 12 e 121-125** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
 - per ciò che concerne la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il servizio sanitario del 118;
 - per ciò che concerne la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) dovranno essere definite dalla scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM.

- **comma 16** (*educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere*):
 - le iniziative in questi campi andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori e degli studenti;

- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): Adozione del CLIL (Content Language Integrated Learning) in tutti gli ordini di scuola, per un approccio alla L2 più transdisciplinare, costruendo un curriculum in continuità, superando desueti metodi didattici, nell'ottica dell'acquisizione delle competenze, in linea con gli indicatori dell'European Framework certificabili e graduati secondo la progressione A-A1-A2-B1-B2.;

- **commi 28⁵-29 e 31⁶-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
 - utilizzando gli spazi di autonomia e di flessibilità previste dalla normativa vigente la scuola potrà inserire nel curriculum d'istituto insegnamenti opzionali, affidandone il coordinamento a docenti individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia; tali insegnamenti, qualora inseriti, diventeranno parte del curriculum individuale dello studente e verranno inseriti nel suo "profilo digitale", da collocarsi sul Portale Unico, di cui al comma 136; di tale curriculum individuale le commissioni per l'esame di Stato dovranno tenere conto durante lo svolgimento del colloquio;
 - occorrerà comunque preliminarmente chiarire se tali insegnamenti dovranno essere attivati dalla scuola a livello individuale o per gruppo classe; è possibile che il MIUR intervenga sulla questione con ulteriori

⁵ Solo scuola secondaria II° grado

⁶ Solo scuola secondaria II° grado

indicazioni ma, laddove ciò non avvenisse, sarà compito del collegio stabilire quale delle due opzioni porre in essere;

- Potranno essere individuati percorsi per l'orientamento, la motivazione ed il riconoscimento del merito degli studenti e a tal fine potranno essere utilizzati anche finanziamenti esterni.
- Altra particolare attenzione dovrà essere prestata alle nuove norme contenute nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107)
- Alla luce dei cambiamenti sociali e culturali in atto, che vedono anche i centri minori della Sardegna accogliere studenti stranieri, seppur, per il momento in numero ridotto, l'Istituzione Scolastica si attiverà per il potenziamento della cultura dell'accettazione, intesa come "Altro/Altra", individuando la differenza non come diversità ma come ricchezza. L'azione della scuola sarà rivolta a gruppi di classe aperti. Infine, grazie a questa individuazione di differenze culturali, di aspettative e di bisogni, la Istituzione scolastica costruirà differenti percorsi orientativi sia per una prosecuzione degli studi che per un inserimento nel mondo del lavoro, con progetti ad hoc proposti in seno al Collegio dei docenti e coordinati, in primis, da un referente della Funzione strumentale e dalle singole commissioni dei progetti complessi già elaborati e inviati a finanziamento.

➤ **commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro)⁷:**

- le attività di alternanza si possono svolgere anche presso ordini professionali, musei, istituzioni artistiche e culturali, nonché enti di promozione sportiva riconosciuti;
- diversamente da quanto disposto dal D.lgs. 77/2005, l'attuale norma prevede che le ore di alternanza possono essere sia sostitutive che integrative di ore di lezione; nel caso si opti per periodi di sospensione delle lezioni va tenuto presente che per il quinto anno tale opzione interferisce con gli esami finali e che, dopo lo svolgimento di questi, non si possono programmare attività di alternanza (che non potrebbero essere valutate e che potrebbero far sorgere anche problemi assicurativi); la ripartizione dei pacchetti orari nel triennio (circa 11 settimane complessive, 6 ore al giorno) dovrà essere dissimmetrica;
- inserire pacchetti orari annuali di circa 150 ore (sostitutive o integrative che siano) in un monte ore orario di circa 1000 ore comporta, in prospettiva, il ridisegno di tutto l'impianto curricolare; risulterebbe infatti estremamente problematica la semplice giustapposizione di un tot di ore in azienda ad un'attività scolastica che continui a svolgersi in modo tradizionale;

⁷ Solo scuola secondaria II° grado

- occorre prevedere per gli studenti in alternanza la formazione alla sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008);
- Le imprese private disponibili ad offrire opportunità di alternanza dovranno iscriversi in un'apposita sezione dell'istituendo registro delle imprese, specificando quanti posti offrono ed in quali periodi dell'anno; sarà cura del DS scegliere le aziende private solo fra quelle iscritte nel suddetto registro (mentre la scelta è libera per musei, istituzioni culturali e sportive etc.).

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale*):

- la scuola, sulla base di quanto previsto nel Piano di Miglioramento, avrà cura di programmare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del piano nazionale per la scuola digitale, al fine di perseguire gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58;
- Si dovrà valutare la fattibilità della istituzione di un laboratorio territoriale per l'occupabilità per il raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 60.

3) LE NUOVE NORME CONTENUTE NEI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE 107/2015

Con l'avvio dell'anno scolastico 2018/2019 altra particolare attenzione dovrà essere prestata alle nuove norme contenute:

- nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107), con particolare riferimento al Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione (artt.12-21), che entreranno in vigore dal 01/09/2018 e che durante quest'anno dovranno essere applicate al fine di predisporre le misure organizzative e didattiche necessarie ad uno svolgimento corretto e regolare dell'Esame di Stato;
- nel già citato DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107), con particolare riferimento al Capo I - Principi generali (artt.1-2), Capo II - Prestazioni e indicatori di qualità dell'inclusione scolastica (artt.3-4), Capo III - Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica (art.5), Capo IV - Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione (artt. 6-11).

4) INDICAZIONI PROGRAMMATICHE CONTENUTE NELLE DELIBERE DEGLI OO.CC. DEGLI AA.SS. PRECEDENTI

Si ritiene opportuno dover richiamare anche i seguenti criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, in quanto ritenuti coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2":

- Offrire un POF/PTOF in linea con le sollecitazioni di un mondo globalizzato ma secondo linee di intervento di alto prestigio e qualità, superando ciò che si declina come “SOCIAL-CULTURAL-DIGITAL DIVIDE”;
- Migliorare il servizio scolastico agli studenti e alle famiglie con l’obiettivo di creare un’offerta di qualità, suscitare interesse, condivisione e soddisfacimento di bisogni culturali e relazionali di una Istituzione scolastica ancora unica agenzia formativa di qualità, in un territorio ancora, purtroppo , marginale rispetto ai centri metropolitani;
- Offrire al territorio un servizio scolastico di qualità, rispettoso della propria autonomia ma anche degli spunti che pervengono da altri attori che gestiscono la cosa pubblica, a livello comunale, provinciale e regionale;
- Recepire tutte le istanze sia interne che esterne alla scuola, con l’obiettivo di sviluppare processi di innovazione, di sperimentazione didattico-educativa all’interno di un’organizzazione curricolare ed extracurricolare, senza mai cadere nell’angusto localismo dai contorni angusti ed autoreferenziali;
- Rivisitare e rielaborare esperienze positive con un percorso del tipo “back on track” volto a verificare i risultati positivi ottenuti nel passato con la realizzazione di esperienze positive di ordine sia didattico che metodologico, che videro la nostra scuola vivere, nel 2003-2004 esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, di recupero del Drop Out di alunni diventati adulti, di “passerelle” tra indirizzi da professionale ad istruzione;
- Ottimizzare la collaborazione per ambiti disciplinari in previsione del raggiungimento di obiettivi didattici sia disciplinari che meta disciplinari, volti al miglioramento dei criteri di valutazione, predisponendo griglie e tecniche di rilevazione dei dati più attendibili e ineccepibili dal punto di vista organizzativo, logico ed oggettivo;
- Costruire un curricolo scolastico delle competenze, nell’ottica della continuità tra ordini e gradi di scuola, che sia rispettoso di criteri di gradualità, di ampliamento e consolidamento delle competenze e delle conoscenze, di condivisione di stimoli ed istanze culturali volte all’inclusione e alla valorizzazione, in ingresso, di ogni singolo alunno, che fa ingresso nella scuola con un suo vissuto e un suo patrimonio da scoprire e non da considerare come marginale e di secondo ordine;
- Attivare, nell’ambito dell’istituto dell’Autonomia scolastica, la percentuale del monte ore annuo di ogni disciplina, nell’ottica della valorizzazione, in ingresso, del sapere di ogni singolo alunno, ricco di spunti, di punti di forza e di debolezze che la scuola ha il dovere di “saper leggere” e eventualmente modificare, con aperture a sollecitazioni che vengono da un mondo globalizzato;
- Attivare corsi di recupero ,sostegno ed ampliamento volti alla valorizzazione delle eccellenze nell’ottica della politica dell’inclusione e ottimizzazione delle risorse sia umane che finanziarie, a livello sia

disciplinare che interdisciplinare, secondo le nuove istanze della Riforma dei cicli di istruzione;

- Concepire progetti ed attività didattiche, di cui ai Verbali dei Collegi dei Docenti ,Verbali nn.5-6-7 ,declinati su indicatori rispettosi dei livelli di partenza, su feedback, su bisogni formativi, su istanze individuali e collettive, nonché territoriali e internazionali di alunni appartenenti ai vari ordini e gradi di un Istituto Comprensivo Globale. L'organizzazione didattica ed educativa si baserà su parametri sia qualitativi che quantitativi facilmente rilevabili e misurabili, fondati su chiari descrittori, privi di ambiguità interpretative;
- Predisporre un piano didattico ed educativo di interventi condiviso ed elaborato a livello di dipartimenti, di aree disciplinari e a livello collegiale, ove i referenti sia dei singoli progetti che delle funzioni strumentali del POF/PTOF siano autorevoli portavoce di tutte le istanze e dei bisogni formativi dell'utenza, la cui approvazione sarà portata all'attenzione del Collegio dei Docenti previsto per il giorno 29.10.2015,
- Predisporre un piano didattico ed un quadro orario di riferimento che utilizzi al meglio sia l'organico esistente che quello cosiddetto funzionale, per evitare sovrapposizioni ed "affaticamenti" di ordine didattico, senza concentrare gli insegnamenti alle medesime ore nel corso della settimana. Grazie all'organico di ampliamento, si coglierà l'occasione di mettere fine alla divisione in gruppi delle classi, sostituendola con azioni mirate e programmate, in caso di assenze del personale non sostituibile con l'attuale normativa.
- Aprire la scuola al mondo degli adulti nell'ottica del cosiddetto "lifelong learning", con i corsi pomeridiani e serali, già concessi, nel corso del precedente anno scolastico 2014-2015, rintracciabili nelle delibere dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione Regione Sardegna, in seguito al Piano di Razionalizzazione della Rete Scolastica, A.S.2014-2015, recepite dall'Ufficio Scolastico Regionale con il Codice di Riferimento :NUPS080501.
- Ampliare ulteriormente il Piano dell'offerta formativa, individuando indirizzi di studio legati all'ambiente e al territorio, soprattutto per ciò che concerne le Scienze Naturali, ricerche sul genoma e germa- plasma delle specie sia arboree che faunistiche, prevenzione dei rischi idrogeologici , di tutela e di valorizzazione dei beni paesaggistici.

5) INDICAZIONI CIRCA LIVELLI DI PARTENZA, OBIETTIVI E INDICATORI DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6) INDICAZIONI CIRCA LE FORME ORGANIZZATIVE DA ASSUMERE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO

In linea con quanto già in materia stabilito negli anni scolastici precedenti, il Piano dovrà essere predisposto dal collegio, entro il mese di Ottobre prossimo; il collegio a tal fine potrà articolarsi in appositi gruppi/commissioni, ognuno dei quali prenderà a carico uno o più punti tra quelli sopra elencati. A mero titolo d'esempio si potrebbero istituire i seguenti gruppi/commissioni:

- **C1:** MISSION E VISION IN RAPPORTO ALLE FINALITÀ DELLA LEGGE
- **C2:** ATTREZZATURE, ORGANICO, OBIETTIVI PRIMARI
- **C3:** FORMAZIONE
- **C4:** PARITÀ TRA I SESSI, PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE
- **C5:** INSEGNAMENTI OPZIONALI, VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI
- **C6:** ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
- **C7:** SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE

Ai suddetti gruppi/commissioni si ritiene necessario aggiungerne un altro per far fronte alle esigenze organizzative derivanti dagli obblighi connessi con l'attuazione delle norme di cui ai citati decreti attuativi della 107/2015, n.62 e 66 del 2017:

- **C8:** VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tutti i suddetti gruppi/commissioni dovranno prevedere la figura di uno o più coordinatori, da individuare principalmente tra le funzioni strumentali, ma anche tra gli altri docenti componenti il collegio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Marco Saba

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. 39/93